

Stati Uniti: mille chilometri di collegamenti senza fili

In Oregon la rete più grande

«E. Z. Wireless» è la società che ha sviluppato la soluzione

Una notizia importante sul fronte del wireless viene dagli Stati Uniti. È infatti attiva in Oregon la più vasta rete basata su tecnologie senza fili.

La rete copre circa 1100 chilometri quadrati, che, come ordine di grandezza, corrispondono a poco meno di un decimo dell'intera superficie del Trentino-Alto Adige.

L'accesso alla rete è gratuito per l'utenza privata e ha permesso di portare la banda larga in una delle zone più svantaggiate del Paese, trasformando al contempo questi luoghi in uno degli esempi più fulgidi da imitare, poiché in essi si concretizza l'equivalenza Tecnologia=Sviluppo.

Deus ex machina dell'impresa è Fred Ziari, un immigrato iraniano, fondatore della «EZ Wireless» la società high-tech operante a Hermiston e Portland che ha sviluppato la soluzione senza fili.

Il progetto è nato, inizialmente, per effettuare un monitoraggio efficiente su alcuni depositi militari di armi chimiche presenti in un territorio desertico nei pressi di Hermiston. Inoltre si è pensato che una rete Wi-Fi estesa avrebbe consentito di rispondere più prontamente a una eventuale contaminazione e permesso di approntare in maniera efficiente i piani di evacuazione.

Ziari ha operato senza subire l'opposizione della Qwest Communications International, la compagnia telefonica locale, che ha valutato di non poter ricavare da tale business un adeguato margine di profitto a causa della bassissima densità di popolazione della zona. Così, mettendo sul piatto un investimento iniziale di cinque milioni di dollari, questo pioniere del wireless ha completato la sua opera che ora permette di connettere senza fili due contee contigue dell'Oregon, Umatilla e Morrow County.

La cosa straordinaria è che quella che poteva sembrare un'azione eccentrica, effettuata su un territorio in cui le occupazioni principali della popolazione sono l'agricoltura e l'allevamento di mucche e maiali, sta garantendo i primi ricavi a EZ Wireless, grazie all'interesse riscosso presso gli amministratori delle due contee e le grandi aziende rurali e portuali della zona. Infatti il guadagno viene proprio dai servizi che possono essere sviluppati sulla re-

te, come dice lo stesso Ziari: «Il servizio Web rappresenta una piccola parte del progetto. La rete wireless viene utilizzata per la sorveglianza, il sistema elettronico di gestione del traffico, la telemedicina e l'educazione a distanza».

L'evento è di tale portata che ha suscitato anche la curiosità del New York Times che ha mandato sul posto un suo inviato, Nicholas D. Kristof, che riporta una dichiarazione di Kim Puzey, direttore generale del Porto di Umatilla sul fiume Columbia. «Ci piacerebbe che la gente dicesse 'Se lo possono fare loro nelle zone più remote ed isolate e poco popolate, lo stesso modello potrebbe essere applicato anche in aree più complesse'. Il signor Puzey, che ritiene che il sistema a larga banda senza fili sia fondamentale per le operazioni del porto, argomenta in maniera persuasiva che la larga banda non sia altro che il prossimo passo nell'espansione delle infrastrutture nazionali, comparabile con la ferrovia intercontinentale, il sistema nazionale delle autostrade e l'elettificazione delle aree rurali.

Per questo motivo abbiamo bisogno di immaginare l'accesso ad Internet proprio come un'altra utility, come l'elettricità o l'acqua. Spesso la via migliore per fornire la connessione è di spalmare su di una regione una copertura Wi-Fi per creare reti di computer senza fili, piuttosto che Dsl, cavi o fibre ottiche da portare a ciascuna casa.

Quindi, se il primo passo è stato quello di portare i cavi nelle case di tutti gli americani, il prossimo è di toglierli».

La rete Wi-Fi di "EZ Wireless" sarà presto sostituita dal WiMax (Worldwide Interoperability for Microwave Access) una tecnologia wireless che garantisce una maggiore portata degli Hot Spot (nell'ordine di decine di chilometri) e una superiore velocità di trasmissione dei dati.

Da questa straordinaria realtà wireless americana possiamo prendere esempio anche noi. Il recente decreto del ministro delle comunicazioni che liberalizza l'uso del Wi-Fi ha aperto importanti prospettive sulle quali saranno chiamati presto a confrontarsi gli Internet Service Provider nostrani.

E chissà che non sia proprio il Trentino ad essere ricordato come la regione pioniera del wireless in Italia.